

## DIGITALE EXTRATERRESTRE

**Bertolino, il precario**

DI MASSIMO TOSTI

**Enrico Bertolino** è, a tutti gli effetti, un precario della comicità. Un precario di successo, s'intende. Ma è uno che non trova pace nei palinsesti, e che è costretto a cambiare in continuazione la ragione sociale del «suo» programma. Di norma, comunque, per chi lo apprezza, è obbligatorio tirare tardi. Mai, o quasi mai, che gli affidino una trasmissione che vada in onda prima delle 23. Nell'ultima sua creatura, *Glob Porcellum* (Rai Tre, martedì, mercoledì e venerdì, ore 23) Bertolino è affiancato da una collaboratrice (**Lucia Vasini**) che gioca il ruolo dell'oca giuliva, quella piazzata al suo fianco grazie a qualche pesante raccomandazione. Poi c'è **Carlo Rivera**, l'inquietante «principe della dietrologia». L'altra sera ha dettato una delle sue verità che non conciliano il sonno: «Non siamo noi che siamo entrati nell'euro, ma è l'euro che è entrato in noi».

**Stefano Bartezzaghi** (come già in precedenti programmi di Bertolino) declina ogni sera un vocabolo à la page: l'altra sera si è avventurato nel terreno insidioso dei nomi dei papi. L'argomento papale è stato sviscerato anche con l'ospite della serata, **Gianluigi Nuzzi**, il giornalista che ha scatenato Vatileaks, e Bertolino (a proposito di **Papa Francesco**) si è domandato come possa un papa povero convivere con una banca vaticana: «È come se il Pd dovesse convivere con il governo».

L'umorismo di Bertolino è sobrio: gli manca il loden per definirsi un tecnico della risata. Da diciassette anni (dai tempi di *Ciro, il figlio di Target* ha abbandonato la sua professione (è laureato alla Bocconi: ecco la sobrietà) per dedicarsi a tempo pieno alla satira. Molto divertente, come sempre, la sua rassegna stampa. Che presenta titoli improbabili (ma verosimili) usciti sui principali quotidiani nazionali. Le sue Globe News sono certamente più divertenti (e persino realistiche) di quelle presentate nelle rassegne stampa tradizionali. E la satira colpisce a destra e a manca, come dovrebbe sempre accadere.

— © Riproduzione riservata — ■

